

MARCO POLO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
DEI DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI,
DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 146



Marco Polo
FONDO PENSIONE

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip il 4 luglio 2007)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da MARCO POLO secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

MARCO POLO FONDO PENSIONE si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

MARCO POLO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI,
DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI

SCHEMA SINTETICO.....

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....

Informazioni generali Cosa succede in caso di decesso

Perché una pensione complementare..... In quali casi puoi disporre del capitale

Lo scopo di MARCO POLO..... prima del pensionamento.....

Come si costruisce la Le anticipazioni

pensione complementare Il riscatto della posizione maturata

La struttura di governo del fondo Il trasferimento ad altra forma pensionistica

Quanto e come si versa..... complementare

Il TFR..... I costi connessi alla partecipazione

Il tuo contributo e il I costi nella fase di accumulo

contributo del datore di lavoro L'indicatore sintetico dei costi.....

L'investimento I costi della fase di erogazione.....

Dove si investe Il regime fiscale

Attenzione ai rischi..... I contributi

Le proposte di investimento I rendimenti

La tua scelta di investimento Le prestazioni

a) come stabilire il tuo profilo di rischio.. Altre informazioni

b) le conseguenze sui rendimenti attesi .. Per aderire.....

c) come modificare la scelta nel tempo .. La valorizzazione dell'investimento.....

Le prestazioni pensionistiche La comunicazione periodica e altre

La pensione complementare..... comunicazioni agli iscritti

La prestazione in capitale Il 'Progetto esemplificativo'

Cosa determina l'importo Reclami e modalità di risoluzione

della tua prestazione delle controversie.....

MARCO POLO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI, DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 31 dicembre 2006)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di MARCO POLO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di MARCO POLO

Elementi di identificazione

MARCO POLO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i **DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI, DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI**, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

MARCO POLO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 146 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto da Associazione Italiana Catene Alberghiere (AICA), Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi (CONFESERCENTI), Federazione Italiana Viaggi e Turismo (FEDERTURISMO), Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative (FEDERTERME), e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL

Destinatari

Destinatari di MARCO POLO sono tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato, con contratto a tempo pieno o a tempo parziale, nonché gli apprendisti, ai quali si applicano i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

CCNL per i dipendenti del settore Turismo, sottoscritto tra CONFESERCENTI e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

CCNL per i dipendenti del settore Terziario, della distribuzione e dei servizi, sottoscritto tra CONFESERCENTI e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

CCNL per i dipendenti delle aziende appartenenti alla Associazione Italiana Catene Alberghiere, sottoscritto tra AICA e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

CCNL per i dipendenti del settore Industria Turistica, sottoscritto tra FEDERTURISMO e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

CCNL per i dipendenti del settore delle Aziende Termali, sottoscritto tra FEDERTERME e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

CCNL per i dipendenti degli istituti di Vigilanza privata sottoscritto tra ASSIV e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

Destinatari di MARCO POLO sono anche i lavoratori assunti a tempo determinato ovvero con periodicità stagionale, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a 3 mesi nell'anno.

In presenza di accordi collettivi nazionali di lavoro che prevedano l'adesione a MARCO POLO, possono essere associati i lavoratori di settori "affini" i cui CCNL siano stipulati dalle medesime organizzazioni sindacali dei lavoratori che hanno sottoscritto gli Accordi istitutivi di MARCO POLO. L'adesione a MARCO POLO di tali lavoratori deve essere preventivamente concordata, mediante apposito accordo collettivo stipulato per ciascun settore, tra le citate organizzazioni sindacali dei lavoratori e le rispettive organizzazioni imprenditoriali di settore, con particolare riferimento alla contribuzione dovuta, alla sua decorrenza ed ai tempi di adesione. L'adesione a MARCO POLO deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione ai settori "affini" si precisa che il CCNL di riferimento deve essere stipulato da almeno due delle OO. SS. che hanno sottoscritto gli accordi istitutivi di MARCO POLO.

Possono divenire destinatari di MARCO POLO i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che applicano uno dei contratti di cui al presente articolo, iscritti a fondi o casse preesistenti alla data di costituzione di MARCO POLO a condizione che i competenti organi del fondo o della cassa di cui si tratta deliberino la confluenza in MARCO POLO e che tale confluenza, previa apposita domanda, sia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di MARCO POLO. L'adesione a MARCO POLO comporta la piena accettazione dello Statuto. In mancanza della delibera di confluenza di cui sopra, i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che applicano uno dei contratti di cui al presente articolo, iscritti a fondi o casse preesistenti alla data di costituzione di MARCO POLO, diventano destinatari di MARCO POLO se si avvalgono della facoltà di trasferimento della posizione pensionistica individuale prevista dalla normativa vigente. La domanda di associazione, indirizzata al Presidente di MARCO POLO, deve essere corredata della documentazione stabilita con delibera del Consiglio di Amministrazione necessaria a provare l'eventuale status di vecchio iscritto. agli effetti di legge.

Possono restare associati a MARCO POLO, previo accordo sindacale stipulato ai sensi della normativa vigente in materia di trasferimenti di azienda o di ramo d'azienda, i lavoratori che, in seguito a trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, operato ai sensi dell'art. 2112 del codice civile e successive modificazioni e integrazioni, abbiano perso i requisiti di cui al presente articolo, e sempre che nell'impresa accipiente non operi analogo fondo di previdenza.

Sono associati a MARCO POLO anche i soggetti rientranti nell'ambito dei destinatari fin qui definito che abbiano aderito a MARCO POLO con conferimento tacito del TFR.

Sono, altresì, associate a MARCO POLO le imprese dalle quali i destinatari di MARCO POLO dipendono.

Rimangono associati a MARCO POLO i lavoratori che percepiscono a carico di MARCO POLO la pensione complementare.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

MARCO POLO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo e presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondomarcopolo.it

Indirizzo e-mail:

marcopolo@confesercenti.it

Telefono:

06/4725116

Fax:

06/4882156

Sede legale:

Via Nazionale, 60 - 00184 - Roma (RM)

**Contribuzione
TURISMO, TERME E VIGILANZA PRIVATA**

	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,55%	0,55%	I contributi sono versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	50% ³	0,55%	0,55%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.
(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.
(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso.
La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

**Contribuzione
TERZIARIO, DISTRIBUZIONE E SERVIZI**

	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,55%	1,55%	I contributi sono versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	50% ³	0,55%	1,55%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.
(2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.
(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso.
La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Opzioni di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
Comparto Garantito	Finalità: Orizzonte temporale : Grado di rischio: Caratteristiche della garanzia:	si
Comparto Bilanciato	Finalità: L'obiettivo è la massimizzazione del rendimento atteso, avendo come riferimento un rendimento definito in un punto e mezzo percentuale superiore al rendimento del trattamento di fine rapporto (TFR). Orizzonte temporale: MEDIO/LUNGO Grado di rischio: medio	no
<p>ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Garantito (1) Procedura di selezione del gestore finanziario attualmente in corso. In ogni caso, il comparto sarà un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, si caratterizzerà per essere il comparto con la politica di investimento più prudentiale. Il comparto sarà attivato entro e non oltre il 1 luglio 2007.</p>		

Rendimenti storici						
	Rendimenti storici (%)					Rendimento medio annuo composto (%)
	2002	2003	2004	2005	2006	
Comparto Garantito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comparto Bilanciato (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

(1) L'attività del gestore è iniziata dal 26/6/2006. Nei periodi precedenti l'inizio della gestione, il Fondo ha investito i contributi in pronti contro termine.

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	15,50 €, di cui € 11,88 a carico dell'azienda ed € 3,62 a carico del lavoratore
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	a) 0,10% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; ovvero b) 0,10% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione per gli associati che effettuino nel corso dell'anno il versamento del solo TFR
Indirettamente a carico dell'aderente:	
-Comparto Garantito	n.d. del patrimonio su base annua
-Comparto Bilanciato	
Spese Gestore finanziario	0,120% del patrimonio su base annua
Spese Banca Depositaria	0,036% del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Garantito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comparto Bilanciato	1,04852%	0,51109%	0,30412%	0,12779%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'). **ATTENZIONE:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

MARCO POLO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI, DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo di MARCO POLO

MARCO POLO ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **MARCO POLO** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato a nominare i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.

Quanto e come si versa

Il finanziamento di **MARCO POLO** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

 Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **MARCO POLO**. La rivalutazione del TFR versato a **MARCO POLO**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'La tua scelta di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **MARCO POLO** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo 'Altre informazioni').

Nella scelta della misura del contributo da versare a **MARCO POLO** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

Attenzione: Gli strumenti che **MARCO POLO** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **MARCO POLO** non è pertanto nella condizione di individuare

tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

MARCO POLO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **MARCO POLO** ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

MARCO POLO ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "*benchmark*". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

COMPARTO GARANTITO

Finalità della gestione: Il comparto sarà un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, si caratterizzerà per essere il comparto con la politica di investimento più prudentiale. Il comparto sarà attivato entro e non oltre il 1 luglio 2007.

N.B: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: N.D.

N.B: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **MARCO POLO FONDO PENSIONE** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: N.D.

Grado di rischio: N.D.

Politica di investimento: N.D.

Politica di gestione: N.D.

Strumenti finanziari: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari, anche derivati, di natura azionaria con un limite massimo dell'10% e in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria per la restante parte;

Categorie di emittenti e settori industriali: N.D.

Aree geografiche di investimento: N.D.

Rischio cambio: N.D.

Benchmark: il benchmark del comparto è composto per il 5% di indici azionari e per il 95% di indici obbligazionari.

COMPARTO BILANCIATO

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: MEDIO/LUNGO

Grado di rischio: medio

Politica di investimento:

Politica di gestione:

Il CDA di MARCO POLO ha deliberato di procedere alla selezione di gestori abilitati cui affidare la gestione delle risorse finanziarie del Fondo secondo principi di sicurezza e prudenza, nel rispetto e a tutela degli associati, al fine di conseguire un'adeguata copertura pensionistica complementare. Il Fondo ha assunto di affidare il patrimonio ad un gestore specializzato.

Strumenti finanziari:

- a) 75% obbligazioni di Area Euro, suddivise tra 25% titoli di debito governativi di durata superiore a 5 anni ed il restante 50% titoli di debito a 1-3 anni prevalentemente governativi, con facoltà per il gestore di investire fino ad un massimo del 20% (pari al 10% del portafoglio complessivo) in titoli non governativi a breve;
- b) 25% azioni di emittenti di area Euro, Svizzera, Gran Bretagna e, in misura marginale, Paesi scandinavi. Al gestore verrà assegnata la facoltà di investire anche in quote di OICR armonizzati UE.

Categorie di emittenti e settori industriali: Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'art.1 del DM Tesoro n. 703/96; avrà facoltà di investire in titoli di debito non governativi a breve termine (corporate) - con rating non inferiore a A- (S&P) e/o A3 (Moody's) - entro un massimo del 10% del portafoglio complessivo e con copertura del rischio di cambio.

Aree geografiche di investimento: area EURO, Svizzera, Gran Bretagna e, in misura marginale, Paesi scandinavi non di area Euro

Rischio cambio: *Gli investimenti denominati in valuta diversa dall'Euro non coperti dal rischio di cambio non possono superare il 15% del patrimonio gestito. Entro tale limite la copertura è a discrezione del gestore.*

Benchmark: Il gestore è tenuto al rispetto delle linee di indirizzo relativo al seguente benchmark:

- 25% MSCI Europe in dollari convertito in Euro (ticker Bloomberg MSDUE15)
- 50% JP Morgan EMU 1 - 3 anni (ticker Bloomberg JNEU1R3)
- 25% JP Morgan EMU oltre 5 anni (ticker Bloomberg JNEU5)

Per la componente azionaria il gestore investirà prevalentemente nei titoli costituenti il predetto indice, pur potendo investire in qualsiasi titolo ritenuto a rendimento atteso superiore a quello dell'indice stesso.



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **MARCO POLO** ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte. In caso di mancata scelta, si intende attivata l'opzione verso il comparto garantito. Potrai successivamente variare il comparto dopo un periodo di permanenza di almeno un anno nel comparto prescelto.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti da **MARCO POLO** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **MARCO POLO** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione **MARCO POLO** stipulerà una apposita convenzione con un'impresa di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **MARCO POLO** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **MARCO POLO** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **MARCO POLO**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **MARCO POLO**.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **MARCO POLO**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti

vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **MARCO POLO** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

 Trovi indicati tutti i costi nella Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **MARCO POLO** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione '**Informazioni sull'andamento della gestione**'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **MARCO POLO** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **MARCO POLO** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **MARCO POLO** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **MARCO POLO** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **MARCO POLO** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione'.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, **MARCO POLO** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: **MARCO POLO** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **MARCO POLO** è reso disponibile sul sito web www.fondomarcopolo.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **MARCO POLO** e sulla tua posizione personale.

MARCO POLO mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

MARCO POLO si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondomarcopolo.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **MARCO POLO**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a **MARCO POLO** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo pensione MARCO POLO - Via Nazionale, 60 - 00184 - Roma (RM)

oppure via e-mail all'indirizzo:

marcopolo@confesercenti.it.



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella Parte V dello Statuto.

**MARCO POLO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i DIPENDENTI
DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI, DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI**

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 31 dicembre 2006)

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	n.d.
Soggetto gestore:	Procedura di selezione in corso

Informazioni sulla gestione delle risorse

NON DISPONIBILI

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:

26 giugno 2006

Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):

€ 2.105.470

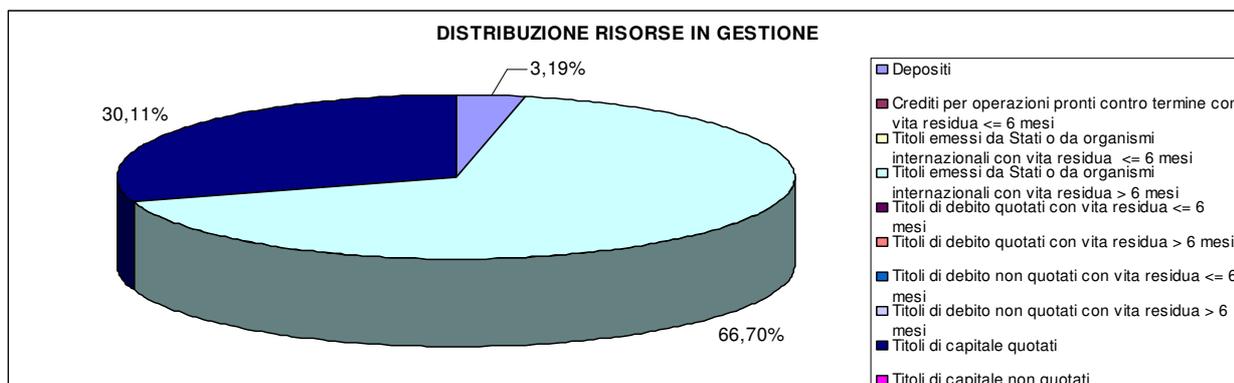
Soggetto gestore:

MONTE PASCHI Asset Management SGR Spa

Informazioni sulla gestione delle risorse

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Sezione	Categoria bilancio	Settore	Totale	Peso %	
Azioni	I.G - TCapitale Q IT	Consumer, Cyclical	1.573,86	0,08%	
		Energy	11.907,86	0,58%	
		Financial	22.986,84	1,12%	
		Industrial	1.889,68	0,09%	
	Totale I.G - TCapitale Q IT			38.358,24	1,87%
	I.G - TCapitale Q OCSE	Consumer, Cyclical	3.178,18	0,15%	
		Consumer, Non-cyclical	42.553,65	2,07%	
		Energy	3.884,49	0,19%	
		Financial	19.091,57	0,93%	
		Industrial	5.560,87	0,27%	
	Totale I.G - TCapitale Q OCSE			74.268,76	3,61%
	I.G - TCapitale Q UE	Basic Materials	64.308,53	3,13%	
		Communications	58.047,63	2,82%	
		Consumer, Cyclical	33.266,48	1,62%	
		Consumer, Non-cyclical	71.302,34	3,47%	
		Diversified	7.355,40	0,36%	
		Energy	62.930,64	3,06%	
Financial		142.887,76	6,95%		
Industrial		51.164,21	2,49%		
Technology		4.034,00	0,20%		
Utilities		21.055,72	1,02%		
Totale I.G - TCapitale Q UE			516.352,71	25,11%	
Totale Azioni			628.979,71	30,59%	
Obbligazioni	I.G - TStato Org.Int Q UE	Government	1.427.477,04	69,41%	
	Totale I.G - TStato Org.Int Q UE		1.427.477,04	69,41%	
Totale Obbligazioni			1.427.477,04	69,41%	
Totale complessivo			2.056.456,75	100,00%	



Tav. II.2. Investimento per area geografica

Voce	Comparto BILANCIATO		
		Fondo	MPS AM
Titoli di debito	100,00%	1.393.403	1.393.403
- Italia	0,00%	-	-
- Altri Paesi dell'area Euro	100,00%	1.393.403	1.393.403
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	-	-
- Stati Uniti	0,00%	-	-
- Giappone	0,00%	-	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%	-	-
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	-
Titoli di capitale	100,00%	628.980	628.980
- Italia	6,10%	38.358	38.358
- Altri Paesi dell'area Euro	55,88%	351.474	351.474
- Altri Paesi dell'Unione Europea	26,21%	164.879	164.879
- Stati Uniti	0,00%	-	-
- Giappone	0,00%	-	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	11,81%	74.269	74.269
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	-
TOTALE	100,00%	2.022.383	2.022.383

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	3,17%
OICR (in % del patrimonio)	0,000%
Duration media	3,72
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,48%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	13,317

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Benchmark:

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Il gestore è tenuto al rispetto delle linee di indirizzo relativo al seguente benchmark:

a) 25%MSCI Europa in dollari convertito in Euro (ticker Bloomberg MSDUE15)	3 anni (2004-2006)	n.d. n.d.
b) 50%JP Morgan EMU 1 - 3 anni (ticker Bloomberg JNEU1R3)		
c) 25%JP Morgan EMU oltre 5 anni (ticker Bloomberg JNEU5)		
	5 anni (2002-2006)	n.d. n.d.
	10 anni (1997-2006)	n.d. n.d.

Tavola II.6 - Volatilità storica

	3 anni (2004-2006)	n.d. n.d.
	5 anni (2002-2006)	n.d. n.d.
	10 anni (1997-2006)	n.d. n.d.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 - TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	0,0625%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	0,0480%
- di cui per commissioni di incentivo	n.d.	n.d.	0,0000%
- di cui per compensi banca depositaria	n.d.	n.d.	0,0145%
Oneri di gestione amministrativa	n.d.	n.d.	0,5063%
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d.	n.d.	0,0315%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d.	n.d.	0,3360%
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d.	n.d.	0,1388%
TOTALE GENERALE	n.d.	n.d.	0,5688%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Nell'esercizio 2006 il saldo della gestione amministrativa, in quanto positivo, è stato riscontato agli esercizi successivi e utilizzato dal Fondo Pensione per coprire futuri costi relativi ad attività promozionali, informazione, formazione e sviluppo.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark:

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla Sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration:

Rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. E' espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo, del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la cadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

OICR:

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.

Rating:

E' l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

Volatilità:

Misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

MARCO POLO - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i DIPENDENTI DA AZIENDE TURISTICHE, TERMALI, DELLA DISTRIBUZIONE E SETTORI AFFINI

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare Informazioni aggiornate al 31 dicembre 2006

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 48 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

<i>Elio Schettino (Presidente)</i>	Nato a Avellino il 14/07/1962, designato dalle aziende
<i>Massimo Nozzi (Vice Presidente)</i>	Nato a Roma il 13/03/1947, designato dai lavoratori
<i>Giulio Paris</i>	Nato a Grottaferrata (Rm) il 27/04/1946, designato dalle aziende
<i>Giuseppe Capanna</i>	Nato a Cittareale (Rieti) il 04/08/1958, designato dalle aziende
<i>Luca Del Vecchio</i>	Nato a Roma il 14/02/1964, designato dalle aziende
<i>Giancarlo Zuccarini</i>	Nato a Ransat (Belgio) il 06/09/1952, designato dalle aziende
<i>Rosamaria Ciancaglini</i>	Nata a Chieti il 09/09/1959, designata dai lavoratori
<i>Sabrina Vallone</i>	Nata a Roma il 07/11/1970, designata dai lavoratori
<i>Raffaele Vanni</i>	Nato a Roma il 15/02/1928, designato dai lavoratori
<i>Antonio Vargiu</i>	Nato a Roma il 01/01/1946, designato dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

<i>Valerio Serafinelli (Presidente)</i>	Nato a Valentano (VT), il 16/12/1946, eletto dalle aziende
<i>Guido Giardino</i>	Nato a Napoli il 27/10/1952, eletto dalle aziende
<i>Antonella Milici</i>	Nata a Roma il 31/07/1962, eletta dai lavoratori
<i>Franca Platino</i>	Nata a Sanremo (IM) il 22/07/1948, eletta dai lavoratori
<i>Gennaro Petrone (membro supplente)</i>	Nato a Roma il 03/06/1960, eletto dalle aziende

Direttore generale Responsabile del fondo: Elio Schettino, nato a Avellino il 14 luglio 1962, Presidente del Consiglio di amministrazione.

Responsabile della funzione di controllo interno: Massimo Nozzi, nato a Roma il 13 marzo 1947

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.a., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto, 1

La banca depositaria

La banca depositaria di MARCO POLO è Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano Corso Europa, 18,

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di MARCO POLO FONDO PENSIONE è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe.

- Monte Paschi Asset Management SGR s.p.a., con sede in Milano, via San Vittore, 37

La revisione contabile

L'incarico di controllo contabile del fondo per gli esercizi 2006 - 2008 non è stato affidato a società esterne di revisione

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.